

IRPET

Istituto
Regionale
Programmazione
Economica
Toscana

REGIONE
TOSCANA



Prima ricognizione sulle fonti statistiche e informative in materia di immigrazione

Firenze, Febbraio 2010

Indice

ATTRIBUZIONI E NOTA	5
SCHEDE	
1. DEMOGRAFIA	
1.1 Iscrizioni alla Anagrafi Comunali (ISTAT)	9
1.2 Bilancio demografico. Saldo naturale, saldo migratorio e seconde generazioni di immigrati nati in Italia (ISTAT)	10
1.3 Condizioni familiari (IRPET-ISTAT)	11
1.4 Natalità (ISTAT)	12
1.5 Previsioni demografiche della popolazione straniera residente (ISTAT)	13
1.6 Stima delle presenze straniere dal Dossier Caritas Migrantes (Caritas Migrantes)	14
1.7 Matrimoni misti e matrimoni fra stranieri avvenuti in Italia (ISTAT)	15
1.8 Mobilità residenziale (ISTAT)	16
2. CONDIZIONE GIURIDICA	
2.1 Permessi di soggiorno (ISTAT/Ministero dell'Interno)	19
2.2 Acquisizioni di cittadinanza italiana (Ministero dell'Interno)	20
3. LAVORO E ECONOMIA	
3.1 Occupati per cittadinanza e regione (IRPET/ISTAT)	23
3.2 Occupati per macrosettore economico (IRPET/ISTAT)	24
3.3 Tassi di occupazione e disoccupazione (IRPET/ISTAT)	25
3.4 Previsione di assunzioni da parte delle aziende di lavoratori immigrati (Sistema Informativo Unioncamere Excelsior)	26
3.5 Imprese attive di titolarità straniera (IRPET/Asia)	27
3.6 Imprenditori stranieri (IRPET/Archivi StockView)	28
3.7 Carriere lavorative (Laboratorio Revelli)	29
3.8 Avviamenti (assunzioni) e avviati al lavoro (IRPET/Sistema Informativo IDOL della Regione Toscana)	30
3.9 Iscritti allo stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego (IRPET/Sistema Informativo IDOL della Regione Toscana)	31
3.10 Lavoratori stranieri occupati nel lavoro domestico (INPS)	32
3.11 Salute e sicurezza sul lavoro in Toscana (INAIL)	33
4. ISTRUZIONE	
4.1 Livelli di istruzione (ISTAT)	37
4.2 Alunni di origine straniera e carriere scolastiche in Italia (Ministero dell'Istruzione)	38
4.3 Alunni di origine straniera in Toscana (IRPET/Regione Toscana e Oss. Scolastico Reg.)	39
4.4 Carriere scolastiche degli alunni di origine straniera in Toscana (IRPET/Regione Toscana e Oss. Scolastico Reg.)	40
4.5 Iscrizioni all'Università e laureati (MIUR)	41
4.6 Bambini iscritti negli asili nido (Regione Toscana)	42

5.	SALUTE E ASSISTENZA SOCIALE ALLA PERSONA	
5.1	Dimissioni (ordinarie e in day hospital) dei cittadini stranieri (IRPET/Regione Toscana)	45
5.2	La salute dei cittadini stranieri (ISTAT)	46
5.3	Interruzioni volontarie di gravidanza delle donne straniere in Italia (ISTAT)	47
5.4	Interruzioni volontarie di gravidanza delle donne straniere in Toscana (Regione Toscana)	48
5.5	Iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale in Toscana (IRPET/Regione Toscana)	49
5.6	Tessere sanitarie rilasciate agli Stranieri Temporaneamente Presenti (IRPET/Regione Toscana)	50
5.7	Indicatori di salute della popolazione straniera (ARS Toscana)	51
6.	GIUSTIZIA	
6.1	Delitti e persone adulte denunciate per le quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale (ISTAT)	55
6.2	Persone adulte condannate per reati penali (ISTAT)	56
6.3	Criminalità minorile: minorenni denunciati (ISTAT)	57
6.4	Criminalità minorile: minorenni condannati (ISTAT)	58
7.	CONSUMI E ACCESSO AL CREDITO	
7.1	Diffusione delle attività finanziarie, indebitamento, utilizzo degli strumenti di pagamento (Banca d'Italia)	61
8.	ASSOCIAZIONISMO E SOCIETÀ CIVILE	
8.1	Terzo settore, associazionismo e immigrazione in Italia (ISTAT)	65
8.2	Associazioni per e di stranieri in Toscana (Cesvot)	66
9.	PENSIONI	
9.1	Copertura pensionistica (assistenziale e da lavoro) dei cittadini stranieri (INPS)	69
10.	CONDIZIONI ABITATIVE	
10.1	Compravendite di abitazioni (Scenari Immobiliari)	73
11.	RIMESSE	
11.1	Volume delle rimesse inviate dall'Italia per area di origine e destinazione (IRPET/Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia)	77

ATTRIBUZIONI

Questo lavoro, affidato all'IRPET dalla Regione Toscana (Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà), è stato curato da Michele Beudò (IRPET) e Giulia Marchetti.

Le singole schede informative vanno così attribuite: Michele Beudò: 1.3, 1.5, 1.6, 3.1, 3.2, 3.3, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 4.1, 10.1; Elena Cappellini: 5.1, 5.4, 5.5, 9.1, 11.1; Giulia Marchetti: 1.1, 1.2, 1.4, 1.7, 1.8, 3.4, se.4, 5.2, 5.3, 5.6, 5.7, sezioni 2, 6, 7 e 8; Federica Pacini: 3.5 e 3.6.

L'allestimento editoriale del testo è stato curato da Elena Zangheri dell'IRPET.

NOTA

Questo lavoro intende fornire una sistematizzazione ragionata delle fonti informative e statistiche in materia di immigrazione, propedeutico alla realizzazione della banca dati IRPET/Regione Toscana che sarà dedicata, appunto, alla presenza straniera nel paese e nella nostra regione.

L'evoluzione di un ingente numero di arrivi dall'estero a partire dall'inizio degli anni Novanta, e la stabilizzazione di gran parte dell'universo straniero, ha ingenerato un fabbisogno di informazioni nei diversi campi che, pur se disponibili, non sempre sono lette correttamente.

Attraverso delle schede sintetiche, suddivise per area tematica, il report intende chiarire la disponibilità, l'accessibilità e le modalità di aggiornamento di una selezione ragionata di fonti informative che, pur se non esaustiva, sembra comunque in grado di coprire le molteplici dimensioni dell'inserimento socio-economico dell'immigrazione in Italia e in Toscana.

Di ciascuna fonte viene precisato il contenuto e le finalità, il periodo cui si riferiscono i dati disponibili, il soggetto responsabile, il tipo di dati. Infine, sono suggeriti alcuni indicatori.

Va infine precisato che nel dettaglio delle fonti non sono state incluse quelle che sono già nella disponibilità della Regione Toscana e in particolare dell'Osservatorio Sociale Regionale, come ad esempio la rilevazione sulla popolazione carceraria curata dalla Fondazione Michelucci, o il database del progetto MIROD coordinato dalla Caritas.

1. DEMOGRAFIA

1.1

Iscrizioni alle Anagrafi comunali

Seguendo la definizione dell'ISTAT, la popolazione straniera residente è composta dalle persone di cittadinanza straniera e apolide, dimoranti abitualmente nel territorio del Comune, anche se temporaneamente assenti, iscritte all'Anagrafe comunale, mentre non sono compresi gli stranieri con il solo permesso di soggiorno. Si consideri inoltre il forte ritardo con cui si procede al disbrigo delle pratiche sulle iscrizioni (sottostima della popolazione presente), e le difficoltà nel rilevare gli individui non più presenti (mancate cancellazioni: sovrastima della popolazione presente).

L'ISTAT rende disponibili le stime sulla consistenza e sulla struttura per sesso ed età della popolazione straniera residente (Rilevazione ISTAT/Strasa). I dati sono diffusi con dettaglio fino al livello comunale. Interrogazioni personalizzate dal sito web dedicato permettono all'utente di costruire le tabelle di interesse e scaricare i dati in formato rielaborabile.

L'indagine calcola la popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita al 1 Gennaio di ogni anno. La classificazione incrociata età-stato di cittadinanza non è disponibile. Presso gli Archivi dell'Irpet sono disponibili le informazioni sulla cittadinanza di origine.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Rilevazione sulla "Popolazione residente comunale straniera per sesso ed anno di nascita"

SERIE STORICHE: 2003-2009 (1 Gennaio)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://www.demo.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Indice di invecchiamento della popolazione straniera residente.
 - Popolazione straniera 15-64 anni per sesso (%).
 - Incidenza % della popolazione straniera sul totale della popolazione residente.
 - Incremento percentuale annuo della popolazione straniera residente.
-

1.2

Bilancio demografico. Saldo naturale, saldo migratorio e seconde generazioni di immigrati nati in Italia

L'indagine amministrativa dell'ISTAT sul movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza, iniziata nel 1994 con riferimento all'anno 1993, permette la raccolta in ciascun comune dei dati sugli eventi demografici naturali dei cittadini stranieri che si sono verificati nel corso di un anno (nascite e decessi), sulla loro mobilità (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche da e per l'interno del paese e da e per l'estero), e sugli stranieri che risultano registrati in anagrafe alla fine di ciascun anno, classificati oltre che per genere anche per singola cittadinanza¹. Dal 1996 l'indagine riporta anche il numero di cittadini minorenni classificato per genere. A partire dai dati relativi all'anno 2006 è disponibile il numero di stranieri nati in Italia classificato per genere. Con la rilevazione dei dati relativi all'anno 2007 è iniziata anche la raccolta dell'informazione sul numero delle famiglie con capofamiglia straniero e sulle famiglie con almeno uno straniero, iscritte in anagrafe alla fine dell'anno.

Tra le principali altre voci comprese nella rilevazione vi sono anche le "altre poste", coincidenti in larga misura con le "cancellazioni dal registro per irreperibilità", e le "acquisizioni di cittadinanza italiana", comprendente coloro che tra gli immigrati hanno acquisito la cittadinanza e quindi non sono più annoverati tra la popolazione straniera, bensì confluiscono verso quella italiana.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, "Indagine sul movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza"

SERIE STORICHE: 2002-2008 (31 dicembre)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://www.demo.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Saldo migratorio della popolazione straniera: si ottiene come saldo delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimenti di residenza.
- Movimento naturale della popolazione straniera: si ottiene come saldo tra i nati e i morti di cittadinanza straniera.
- Incidenza percentuale della popolazione straniera minorenni nata in Italia sul totale della popolazione straniera.

¹ I dati del bilancio demografico al 31 dicembre di ogni anno corrispondono a quelli della popolazione straniera residente al 1° gennaio.

1.3

Condizioni familiari

L'indagine ISTAT condotta sulle Forze di Lavoro (Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro RCFL), di tipo campionario, prevede a partire dal 2005 un focus sulla popolazione straniera. Il questionario utilizzato da questa indagine, contiene anche un quesito sulla condizione familiare, e dai microdati è quindi possibile estrapolare l'elaborazione per tipologia di nucleo familiare propria del capofamiglia.

Le variabili di interesse (e utilizzabili) sono: nazionalità italiana/straniera del capofamiglia; la tipologia di condizione familiare, distinta in "single", "monogenitore (con 1 o più figli)", "coppia senza figli", "coppia con figli", "altra tipologia familiare in cui sia parentela", "altra tipologia familiare dove non risultano legami di parentela".

Va ancora precisato che i dati sintetici presentati, e disponibili solo a livello regionale e per l'ultimo anno di aggiornamento dei dati (2008), fanno riferimento alle sole famiglie residenti anagraficamente. Gli stranieri presenti sul territorio irregolarmente o in ritardo nell'iscrizione della propria residenza non vengono perciò conteggiati. Sono anche esclusi tutti gli immigrati residenti in convivenze (in particolare gli studenti). Inoltre le interviste rilevano i caratteri dei componenti delle "famiglie di fatto", secondo la nuova definizione datane dall'ISTAT in occasione del Censimento della popolazione. La famiglia di fatto è costituita dai membri conviventi nella famiglia, esclusi i collaboratori domestici, gli ospiti e i subaffittuari. Viene dunque esclusa dalla rilevazione una delle componenti più significative della presenza immigrata, oggetto di recente regolarizzazione: quella delle collaboratrici domestiche o assistenti alla persona.

La natura campionaria dell'indagine non consente l'utilizzo dei valori assoluti, ma solo di quelli percentuali (distribuzione percentuale delle tipologie familiari sul totale).

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati ISTAT, "Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro"

SERIE STORICHE: anno 2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza dei nuclei composti da una sola persona ("unipersonale") sul totale delle famiglie con capofamiglia straniero.

1.4

Natalità

La Rilevazione individuale degli iscritti in anagrafe per nascita è stata attivata dall'ISTAT a partire dal 1° gennaio 1999 e permette la conoscenza fino al livello territoriale comunale (grandi Comuni) delle nascite classificabili secondo le seguenti variabili: sesso del nato, data di nascita (del nato), luogo di nascita, cittadinanza (del nato), età della madre (singolo anno di nascita) e coorte, età del padre (singolo anno di nascita) e coorte, stato civile della madre, stato civile del padre, cittadinanza della madre, cittadinanza del padre. Solo alcuni incroci sono però disponibili dal Sito Web.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita

SERIE STORICHE: 1999-2007

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Nazionale

Regionale

Provinciale e Grandi Comuni

Comunale

Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://www.demo.istat.it>

TIPO DATI:

Aggregati

Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di fecondità delle madri straniere.
 - Numero medio di figli per donna.
 - Età media delle madri.
-

1.5

Previsioni demografiche della popolazione straniera residente

L'ISTAT diffonde le previsioni della popolazione residente per il periodo 2007-2051 con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato delle dinamiche demografiche future.

Le previsioni sono disponibili per genere, anno di previsione, tipo di scenario (centrale, alto, basso), con dettaglio territoriale fino al livello della Regione (nel caso dei soli stranieri residenti).

Interrogazioni personalizzate permettono all'utente di costruire le tabelle di interesse e scaricare i dati in formato rielaborabile secondo tre distinte tipologie: popolazione prevista per genere e singolo anno di età, bilanci demografici previsti, principali indicatori demografici a supporto delle previsioni.

I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono, infatti, tanto più incerte quanto più ci si allontana dalla base di partenza (2007²).

Le previsioni demografiche dell'ISTAT sono realizzate in ragione di standard metodologici internazionalmente riconosciuti. In particolare, si ricorre al cosiddetto modello per componenti (*cohort component model*), secondo il quale la popolazione, tenuto conto del naturale processo di avanzamento dell'età, si modifica da un anno al successivo sulla base del saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) e del saldo migratorio (differenza tra movimenti migratori in entrata e movimenti migratori in uscita). Le previsioni sono aggiornate periodicamente rivedendo e/o riformulando le ipotesi evolutive sottostanti la fecondità, la sopravvivenza e la migratorietà.

L'ISTAT ricorda che l'ancora modesta dimensione demografica della popolazione straniera, la vivace mobilità residenziale dei cittadini stranieri sul territorio nazionale, il differenziale in termini di comportamento riproduttivo delle donne straniere rispetto alle italiane, la presenza di fattori esogeni al Paese nella determinazione e nella composizione dei flussi migratori internazionali, la regolamentazione dell'immigrazione e le modalità d'integrazione sul fronte interno, fanno sì che le previsioni sugli stranieri presentino un significativo livello di incertezza, pur se condotte con criteri statistici rigorosi.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Previsioni sulla popolazione residente italiana e straniera

SERIE STORICHE: 2007-2051 (1 gennaio)

AGGIORNAMENTO: periodico

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://demo.istat.it/uniprev/index.html?lingua=ita>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di natalità (per 1.000 abitanti).
- Tasso migratorio (per 1.000 abitanti).
- Numero medio di figli per donna.
- Incidenza % della popolazione straniera sul totale della popolazione.

² E' possibile selezionare anche una data di partenza successiva.

1.6

Stima delle presenze straniere dal Dossier Caritas Migrantes

Le stime sulle presenze (legali) degli stranieri in Italia e a livello regionale fornite annualmente dal Dossier Caritas Migrantes, consentono di aggiornare quasi in tempo reale i dati basati su archivi ufficiali di altre fonti e in particolare quelli desunti dagli iscritti stranieri in anagrafe conteggiati dall'ISTAT, al tempo stesso estendendola a coloro che, pur presenti nel paese con permanenze non di breve periodo, non si registrano presso i registri comunali.

La metodologia di stima adottata dalla Caritas è la seguente:

- a partire dai Dati ISTAT sui residenti a inizio anno, si opera includendo i nuovi nati, i nuovi lavoratori (fonte INAIL) e gli ingressi per altra motivazione avvenuti successivamente a questa data;
- vengono inoltre considerati i casi in c.d. condizione di "sofferenza anagrafica", ossia che non hanno ancora concluso l'iter burocratico di iscrizione all'anagrafe pur avendone i requisiti, e chi rimane in attesa della definizione relativa alla pratica di soggiorno.

Ulteriori dettagli sono consultabili dal Dossier Caritas Migrantes 2009 (p. 95 e ss.gg).

FONTI/RICERCHE: Caritas Migrantes, "Immigrazione Dossier Statistico 2009. XIX Rapporto"

SERIE STORICHE: anno 2009

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Variazione % annua del numero di stranieri residenti.
-

1.7

Matrimoni misti e matrimoni fra stranieri avvenuti in Italia

La rilevazione ISTAT sui matrimoni di fonte Stato Civile consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi. Le statistiche si suddividono tra *i*) le informazioni sul matrimonio; *ii*) le informazioni sugli sposi. In quest'ultimo caso si rileva la cittadinanza di ciascun sposo oltre che l'età, il luogo di residenza e il genere. E' così possibile ricostruire, per tutte le Regioni italiane, il numero e alcune caratteristiche dei matrimoni misti (uno dei due partner è italiano) o fra stranieri avvenuti in Italia, nell'arco del periodo 2004-2007.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, rilevazione sui matrimoni

SERIE STORICHE: 2004-2007

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://demo.istat.it/altridati/matrimoni/>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di nuzialità della popolazione straniera.
 - Percentuale dei matrimoni per tipologia della coppia (sposo italiano/sposa straniera, sposa italiana/sposo straniero) sul totale dei matrimoni celebrati.
 - Percentuale dei matrimoni sul totale dei matrimoni celebrati.
-

1.8

Mobilità residenziale

L'ISTAT elabora annualmente i dati individuali sui trasferimenti di residenza (iscrizioni e cancellazioni) registrati tra i comuni italiani e quelli relativi ai movimenti da e per l'estero. L'indagine viene condotta dal 1955 e fa riferimento solo alla popolazione residente; dal 2002, viene rilevata anche la nazionalità delle persone interessate.

Questa rilevazione si basa sul modello APR/4, il quale risulta diviso in tre sezioni (iscrizione anagrafica, cancellazione anagrafica e notizie sulle persone) e fornisce quindi la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero, permettendo di conoscere l'intensità e la direzione dei flussi, nonché le principali caratteristiche socio-demografiche di coloro che trasferiscono la propria residenza. In particolare, le notizie sulle persone che trasferiscono la propria residenza riguardano: il sesso, la data di nascita, il comune o lo stato estero di nascita, lo stato civile, il grado di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il settore di attività economica, la cittadinanza, la data di matrimonio e la data di divorzio o morte del coniuge.

I microdati possono essere acquisiti presso l'ISTAT su apposita richiesta. Sul sito Web dell'Istituto sono disponibili solo alcune elaborazioni.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Rilevazione su iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

SERIE STORICHE: 2002-2005

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://www.demo.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Quoziente di migratorietà per nazionalità e classe di età: rapporto tra numero di trasferimenti di residenza (intra regionali, interregionali e con l'estero) e ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.
-

2. CONDIZIONE GIURIDICA

2.1

Permessi di soggiorno

A partire dai primi anni Novanta l'ISTAT elabora e diffonde i dati sui cittadini stranieri in possesso di un valido permesso di soggiorno³ di fonte Ministero dell'Interno. Scopo del lavoro è quello di pervenire ad una quantificazione della presenza straniera regolare a inizio anno. A tal fine vengono utilizzate le informazioni tratte dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno ad almeno sei mesi di distanza dalla data di riferimento. Infatti, oltre ai permessi di soggiorno in vigore al 1 gennaio, devono essere compresi nel conteggio i documenti la cui validità si estende alla predetta data ma che sono immessi successivamente nell'archivio, a causa dei lunghi tempi necessari per il completamento delle pratiche di primo rilascio. Vengono, inoltre, inclusi anche quei permessi che, sebbene scaduti al 1 gennaio, risultano in seguito prorogati e pertanto riferiti a stranieri da considerare regolarmente presenti anche ad inizio anno. L'analisi degli stranieri soggiornanti offre una serie di informazioni su una parte della popolazione straniera, esaminata secondo alcune caratteristiche demografiche (sesso, età, stato civile) e in base ai motivi della presenza in Italia. I motivi del rilascio si distinguono in: lavoro (subordinato, autonomo, ricerca di lavoro), famiglia, religione, residenza elettiva, studio, asilo, richiesta asilo, umanitari, salute. Il dettaglio delle informazioni si estende alle aree geografiche di cittadinanza degli immigrati, con particolare riferimento alle più importanti comunità. La disaggregazione territoriale è necessariamente limitata alla provincia poiché il documento di soggiorno è rilasciato dalla Polizia di Stato a livello delle Questure (competenza provinciale)⁴. A partire dai dati al 1 gennaio 2008, nello stock dei permessi di soggiorno non sono più compresi i cittadini dell'Unione europea, esentati dal 27 marzo 2007 dal richiedere la carta di soggiorno anche per periodi di permanenza in Italia superiori a tre mesi. Con il Decreto Legislativo 6 febbraio 2007 n. 30 è stata infatti recepita anche in Italia la Direttiva 2004/38/CE che prevede per i cittadini dei 27 paesi il diritto di libera circolazione e soggiorno nel territorio degli Stati membri, i quali però devono regolarizzare la propria presenza con l'iscrizione alla anagrafi comunali. L'archivio dei permessi di soggiorno viene accuratamente revisionato dall'ISTAT, che effettua una "ripulitura" dei dati. È importante ricordare anche che lo stock a fine anno dei permessi di soggiorno elaborato dall'ISTAT non coincide con quello diffuso dal Ministero dell'Interno poiché non comprende una significativa parte di documenti scaduti presenti nei registri delle Questure. Si tenga presente che se i minori entrano nel nostro paese con i genitori vengono inseriti i nominativi nel permesso di soggiorno degli stessi e non viene rilasciato un permesso individuale. In questo caso i minori non vengono rilevati.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Statistiche sui permessi di soggiorno

SERIE STORICHE: 2001-2008 (serie storiche sintetiche per gli anni dal 1992 al 2001)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Nazionale

Regionale

Provinciale

Comunale

Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://demo.istat.it/altridati/permessi/index.html>

TIPO DATI:

Aggregati

Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Variazione % annua dei permessi di soggiorni rilasciati per ragioni di lavoro.

³ Il permesso di soggiorno è il documento che legalizza la presenza di una parte dei cittadini stranieri (ad esclusione dei migranti dai paesi neo-comunitari): riporta i dati identificativi dell'intestatario e il motivo per cui è stato rilasciato. Ha un periodo di validità variabile, in relazione al motivo della presenza, e può essere rinnovato al sussistere dei requisiti.

⁴ Va ricordato che fino al 01.01.1997 i permessi riferiti alla provincia di Prato confluivano nell'archivio della Questura di Firenze.

2.2

Acquisizioni di cittadinanza italiana

Il Compendio delle Statistiche Ufficiali del Ministero dell'Interno riporta alcuni dati sui procedimenti di conferimento di cittadinanza per matrimonio (con un cittadino italiano) e per naturalizzazione dopo dieci anni di residenza legale in Italia dei cittadini stranieri extracomunitari, in quest'ultimo caso sulla base di un atto "discrezionale dell'autorità governativa", che esprime un parere positivo o negativo della richiesta valutando il grado di inserimento del richiedente nella società italiana, l'eventuale esistenza di precedenti penali, l'autosufficienza economica. E' escluso da queste statistiche il numero di rilasci riguardanti il caso dei richiedenti nati in Italia (pur da genitori entrambi stranieri) e che vi hanno risieduto ininterrottamente fino al diciottesimo anno di età (c.d. "seconde generazioni"), anno nel quale è possibile procedere alla richiesta di acquisizione.

FONTI/RICERCHE: Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e per l'Immigrazione. Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno

SERIE STORICHE: 2003-2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

<http://www.interno.it/mininterno/export/sites/default/it/temi/cittadinanza/sottotema008.html>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale di concessioni e/o respingimenti sul totale delle richieste per paese di origine.
 - Neocittadini per 10.000 residenti stranieri.
-

3. LAVORO E ECONOMIA

3.1

Occupati per cittadinanza e regione

L'indagine ISTAT condotta sulle Forze di Lavoro (Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro RCFL), di tipo campionario, prevede a partire dal 2005 un focus sulla popolazione straniera. Da questa derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, e informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore dell'attività economica, tipologia e durata dei contratti, formazione, ecc.).

Sono definite "occupate" le persone con più di 15 anni e meno di 65, che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e "persone in cerca di occupazione" gli individui che sono contemporaneamente privi di un'occupazione, hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista e sono disponibili ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive al contatto.

Va ancora precisato che i dati presentati fanno riferimento alle sole famiglie residenti anagraficamente. Gli stranieri presenti sul territorio irregolarmente o in ritardo nell'iscrizione della propria residenza non vengono perciò conteggiati. Sono anche esclusi tutti gli extracomunitari residenti in convivenze (in particolare gli studenti). Inoltre le interviste rilevano i caratteri dei componenti delle "famiglie di fatto", secondo la nuova definizione datane dall'ISTAT in occasione del Censimento della popolazione. La famiglia di fatto è costituita dai membri conviventi nella famiglia, esclusi i collaboratori domestici, gli ospiti e i subaffittuari. Viene dunque esclusa dalla rilevazione una delle componenti più significative della presenza immigrata, oggetto di recente regolarizzazione: quella delle collaboratrici domestiche o assistenti alla persona.

Rispetto a coloro che siamo soliti considerare immigrati, cioè provenienti da paesi a forte pressione migratoria, questi dati offrono infine una valutazione per eccesso perché includono anche immigrati provenienti da paesi ricchi (ad esempio Svizzera, Giappone, Stati Uniti, Canada, Australia, i paesi dell'Unione Europea a 15). Tuttavia, poiché gli stranieri provenienti da paesi non a forte pressione migratoria rappresentano meno di 1 persona immigrata su 10, la loro presenza non dovrebbe distorcere molto l'analisi.

Ulteriori dettagli sull'indagine RCFL sono disponibili alla pagina Web:

<http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati ISTAT RCFL, "Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro"

SERIE STORICHE: anni 2007 e 2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza % della forza lavoro straniera sul totale degli occupati.

3.2

Occupati per macrosettore economico

L'indagine ISTAT condotta sulle Forze di Lavoro (Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro RCFL), di tipo campionario, prevede a partire dal 2005 un focus sulla popolazione straniera. Da questa derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, e informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore dell'attività economica, tipologia e durata dei contratti, formazione, ecc.). Sono definite "occupate" le persone con più di 15 anni e meno di 65, che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e "persone in cerca di occupazione" gli individui che sono contemporaneamente privi di un'occupazione, hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista e sono disponibili ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive al contatto. Le elaborazioni IRPET su questi indicatori sono effettuate sui micro-dati acquisibili presso l'ISTAT, e riguardano le medie annuali. Le variabili prese in considerazione riguardano, oltre alla nazionalità italiana/straniera, il macrosettore di inserimento (agricoltura, industria, costruzioni, commercio, servizi e altre attività). A livello regionale, alcune elaborazioni sono diffuse direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica mensilmente e trimestralmente, ma non con il dettaglio relativo alla forza lavoro immigrata.

Va ancora precisato che i dati presentati fanno riferimento alle sole famiglie residenti anagraficamente. Gli stranieri presenti sul territorio irregolarmente o in ritardo nell'iscrizione della propria residenza non vengono perciò conteggiati. Sono anche esclusi tutti gli extracomunitari residenti in convivenze (in particolare gli studenti). Inoltre le interviste rilevano i caratteri dei componenti delle "famiglie di fatto", secondo la nuova definizione datane dall'ISTAT in occasione del Censimento della popolazione. La famiglia di fatto è costituita dai membri conviventi nella famiglia, esclusi i collaboratori domestici, gli ospiti e i subaffittuari. Viene dunque esclusa dalla rilevazione una delle componenti più significative della presenza immigrata, oggetto di recente regolarizzazione: quella delle collaboratrici domestiche o assistenti alla persona. Rispetto a coloro che siamo soliti considerare immigrati, cioè provenienti da paesi a forte pressione migratoria, questi dati offrono infine una valutazione per eccesso perché includono anche immigrati provenienti da paesi ricchi (ad esempio Svizzera, Giappone, Stati Uniti, Canada, Australia, i paesi dell'Unione Europea a 15). Tuttavia, poiché gli stranieri provenienti da paesi non a forte pressione migratoria rappresentano meno di 1 persona immigrata su 10, la loro presenza non dovrebbe distorcere molto l'analisi.

Ulteriori dettagli sull'indagine RCFL sono disponibili alla pagina Web:

<http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati ISTAT RCFL, "Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro"

SERIE STORICHE: anni 2007 e 2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Nazionale

Regionale

Provinciale

Comunale

Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

Aggregati

Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Distribuzione % degli occupati stranieri per macro-settore e confronto con la forza lavoro autoctona.

3.3

Tassi di occupazione e disoccupazione

L'indagine ISTAT condotta sulle Forze di Lavoro (Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro RCFL), di tipo campionario, prevede a partire dal 2005 un focus sulla popolazione straniera. Da questa derivano le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, e informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro (professione, settore dell'attività economica, tipologia e durata dei contratti, formazione, ecc.). Sono definite "occupate" le persone con più di 15 anni e meno di 65, che nella settimana a cui si riferisce l'intervista hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuita, e "persone in cerca di occupazione" gli individui che sono contemporaneamente privi di un'occupazione, hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni precedenti l'intervista e sono disponibili ad iniziare a lavorare entro le due settimane successive al contatto.

Le elaborazioni IRPET su questi indicatori sono effettuate sui micro-dati acquisibili presso l'ISTAT, e riguardano le medie annuali. Le variabili prese in considerazione riguardano anche il genere e la regione di residenza. A livello regionale, alcune elaborazioni sono diffuse direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica mensilmente e trimestralmente, ma non con il dettaglio relativo alla forza lavoro immigrata.

Va ancora precisato che i dati presentati fanno riferimento alle sole famiglie residenti anagraficamente. Gli stranieri presenti sul territorio irregolarmente o in ritardo nell'iscrizione della propria residenza non vengono perciò conteggiati. Sono anche esclusi tutti gli extracomunitari residenti in convivenze (in particolare gli studenti). Inoltre le interviste rilevano i caratteri dei componenti delle "famiglie di fatto", secondo la nuova definizione datane dall'ISTAT in occasione del Censimento della popolazione. La famiglia di fatto è costituita dai membri conviventi nella famiglia, esclusi i collaboratori domestici, gli ospiti e i subaffittuari. Viene dunque esclusa dalla rilevazione una delle componenti più significative della presenza immigrata, oggetto di recente regolarizzazione: quella delle collaboratrici domestiche o assistenti alla persona.

Rispetto a coloro che siamo soliti considerare immigrati, cioè provenienti da paesi a forte pressione migratoria, questi dati offrono infine una valutazione per eccesso perché includono anche immigrati provenienti da paesi ricchi (ad esempio Svizzera, Giappone, Stati Uniti, Canada, Australia, i paesi dell'Unione Europea a 15). Tuttavia, poiché gli stranieri provenienti da paesi non a forte pressione migratoria rappresentano meno di 1 persona immigrata su 10, la loro presenza non dovrebbe distorcere molto l'analisi.

Ulteriori dettagli sull'indagine RCFL sono disponibili alla pagina Web:

<http://www.istat.it/lavoro/lavret/forzedilavoro/>

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati ISTAT RCFL, "Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro"

SERIE STORICHE: anni 2007 e 2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di occupazione femminile.
- Variazione annua del tasso di disoccupazione.

3.4

Previsione di assunzioni da parte delle aziende di lavoratori immigrati

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione. È inoltre inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati, raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane e aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche delle figure professionali richieste. Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso dell'anno. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra il gennaio e il maggio dell'anno di riferimento. L'universo di riferimento da cui vengono estratte le imprese campionate è costituito da quelle che risultano iscritte alla Camera di Commercio l'anno precedente la rilevazione e che hanno almeno un dipendente. Non vengono rilevate le unità operative della pubblica amministrazione, delle aziende pubbliche del settore sanitario, delle unità scolastiche e universitarie pubbliche, delle organizzazioni associative; mentre sono incluse le attività professionali che pur non essendo tenute all'iscrizione nel registro delle imprese hanno l'obbligo di iscrizione agli albi professionali. Il settore agricolo viene rilevato separatamente rispetto agli altri settori e i dati sono diffusi con modalità diverse. Tra le informazioni è compresa anche la richiesta di assunzione di immigrati. Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo). Le variabili disponibili per gli immigrati sono: settore, titolo di studio, area di insediamento dell'impresa (provincia e regione), esperienza del lavoratore, mansione, genere, stagionalità o meno dell'assunzione. La consultazione dei dati è possibile in due modi:

- 1) per navigazione multidimensionale, con la costruzione di tavole statistiche personalizzate sulla base delle variabili di classificazione di interesse;
- 2) per consultazione delle elaborazioni pre-impostate, contenute nei report nazionali, regionali e provinciali, o nel rapporto esplicitamente dedicato alle previsioni di assunzione degli immigrati

FONTI/RICERCHE: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

SERIE STORICHE: 2001-2009 (confronto tra previsioni)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

- per la costruzione personalizzata di tavole statistiche:
<http://excelsior.unioncamere.net/flash/scegliArchivio.php>;
- per le analisi regionali e provinciali: http://excelsior.unioncamere.net/web/volumi_regprov.php;
- per effettuare il download del rapporto di ricerca dedicato alle previsioni di assunzione della forza lavoro straniera: http://excelsior.unioncamere.net/web/Excelsior_2009_Lavoratori_immigrati.pdf

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza delle assunzioni previste (massimo) di personale straniero sul totale delle assunzioni previste.
-

3.5

Imprese attive di titolarità straniera

L'archivio ASIA costituisce una fonte ufficiale di dati sulle imprese, che viene validato a livello territoriale in occasione di ogni Censimento dell'industria e dei servizi, al fine di eliminare le imprese e le istituzioni non più attive e di inserire quelle non presenti nelle stesse fonti amministrative. Sostanzialmente, ASIA ha fornito il supporto per una nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con beneficio per entrambe le fonti come qualità dell'informazione prodotta.

L'universo a cui quindi si fa riferimento è quello delle imprese "attive", ossia unità che hanno svolto una effettiva attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Le relative variabili di localizzazione sono quelle della corrispondente sede amministrativa dell'impresa, dove per *sede amministrativa* si intende il luogo ove di fatto l'impresa esplica i propri affari e sono ubicati i principali uffici amministrativo-gestionali.

Le variabili qui considerate fanno riferimento a: provincia di residenza dell'impresa; settori (12); paese di nascita del titolare, individuato in base al Codice Fiscale (e quindi i dati includono inevitabilmente, tra i nati all'estero, gli imprenditori con cittadinanza italiana, e viceversa).

In particolare, il dato sugli imprenditori nati all'estero come *proxy* degli imprenditori stranieri può portare a una sovrastima del fenomeno imprenditoriale straniero se si considerano i dati relativi ai soggetti provenienti dai paesi dove in passato sono stati ingenti sia i flussi di immigrazione dall'Italia, sia i rimpatri. Si tratta, ad esempio, dei paesi dell'America meridionale (soprattutto Argentina e Venezuela), della Libia e di alcuni paesi del centro-nord Europa (soprattutto Germania, Belgio, Svizzera).

Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le imprese sono classificate per *attività economica* secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata NACE Rev. 1.1, e secondo la versione italiana Ateco 2007.

Attualmente sono escluse dal campo di osservazione le seguenti attività economiche (ma è in corso una revisione): le istituzioni pubbliche, le istituzioni private non profit, agricoltura, allevamento e silvicoltura, caccia e pesca, pubblica amministrazione e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, attività di organizzazioni ricreative n.c.a, servizi domestici presso famiglie e convivenze, organizzazioni e organismi extraterritoriali.

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati ASIA (archivio derivato dall'unione di diversi dataset, in particolare: ISTAT, Anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze, delle Camere di Commercio, dell'Inps, dell'Inail e dell'Enel)

SERIE STORICHE: 2000-2007 (31/12)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione dell'IRPET

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di natalità e mortalità delle imprese straniere e italiane per settore economico.
 - Composizione delle imprese per paese di nascita del titolare, numero di addetti e classe di fatturato, settore di inserimento.
-

3.6

Imprenditori stranieri

L'Archivio StockView consente di ottenere informazioni sugli imprenditori, in base al paese di nascita. In particolare sono compresi tutti gli imprenditori con cariche societarie in imprese attive al 31/12, iscritte nel Registro Imprese. Le variabili qui esaminate sono: provincia di residenza dell'impresa; settori (12); paese di nascita del titolare, individuato in base al Codice Fiscale (e quindi i dati includono inevitabilmente, tra i nati all'estero, gli imprenditori con cittadinanza italiana, e viceversa); genere del titolare.

Nell'ambito dell' Archivio StockView, gli imprenditori sono classificati in base al paese di nascita rilevato dal codice fiscale della persona. Basandosi quindi sul paese di nascita e non sulla cittadinanza, i dati includono, tra i nati all'estero, imprenditori con cittadinanza italiana. Viceversa possono includere, tra i nati in Italia, imprenditori con cittadinanza straniera.

In particolare, il dato sugli imprenditori nati all'estero come *proxy* degli imprenditori stranieri può portare a una sovrastima del fenomeno imprenditoriale straniero se si considerano i dati relativi ai soggetti provenienti dai paesi dove in passato sono stati ingenti sia i flussi di immigrazione dall'Italia, sia i rimpatri. Si tratta, ad esempio, dei paesi dell'America meridionale (soprattutto Argentina e Venezuela), della Libia e di alcuni paesi del centro-nord Europa (soprattutto Germania, Belgio, Svizzera).

L'attività economica delle imprese in cui rivestono cariche societarie gli imprenditori, segue la classificazione ATECO91.

Al fine conteggiare le persone titolari di cariche societarie una sola volta nel dato di stock a fine anno, l'archivio StockView associa le persone solo alla prima carica rilevata negli archivi. In questo modo si evita una sovrarappresentazione del numero di imprenditori. Dall'altro lato però, la lettura dei dati relativi agli imprenditori per carica societaria ricoperta, in base a questo tipo di rilevazione, non offre un quadro esaustivo del fenomeno imprenditoriale per tipologia di cariche e qualifiche ricoperte dagli imprenditori.

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati Archivio StockView, Unioncamere Firenze

SERIE STORICHE: 2000-2008 (31/12)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione dell'IRPET

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di imprenditorialità per nazionalità straniera.
-

3.7

Carriere lavorative

WHIP (acronimo di Work Histories Italian Panel) è una banca dati di storie lavorative individuali, costruita a partire dagli archivi gestionali dell'Inps e curata dal Laboratorio Revelli. La popolazione di riferimento è costituita da tutte le persone -italiani e stranieri- che hanno svolto parte o tutta la loro carriera lavorativa in Italia. Da questa è stato estratto un ampio campione rappresentativo: nel file standard il coefficiente di campionamento è di circa 1:180, per una popolazione dinamica di circa 370.000 persone (queste cifre sono da raddoppiare per la versione completa).

Per ognuna di queste persone vengono osservati i principali episodi che caratterizzano la loro carriera lavorativa. La lista completa comprende i rapporti di lavoro dipendente, i periodi di lavoro parasubordinato, le attività di lavoro autonomo come artigiano, come commerciante, e per alcune attività da professionista, il pensionamento, nonché periodi nei quali l'individuo ha beneficiato di prestazioni sociali, quali gli assegni di disoccupazione o la indennità di mobilità. Gli episodi lavorativi che invece non sono registrati in WHIP sono quelli da dipendente pubblico e quelli dei liberi professionisti dotati di una cassa previdenziale autonoma.

La sezione di WHIP che riguarda il lavoro dipendente è un *Linked Employer-Employee Database*: oltre ai dati sul rapporto di lavoro, grazie ad un abbinamento con l'Osservatorio delle Imprese dell'Inps, sono presenti anche i dati relativi alla impresa presso la quale la persona è impiegata.

Al momento, la banca dati WHIP copre il periodo 1985-2004. Non tutti gli archivi, tuttavia hanno la stessa copertura temporale.

Gli stranieri presenti in banca dati sono un universo costituito da alcune centinaia di persone per regione; le elaborazioni che sono possibili a questo livello di dettaglio territoriale sono necessariamente poco complesse e di queste deve essere verificata la significatività statistica di volta in volta.

Per quanto riguarda più strettamente l'esame delle "carriere lavorative" individuali, l'operazione può essere condotta collegando l'anagrafica delle persone incluse nel campione agli altri archivi: diviene così possibile realizzare indagini di tipo longitudinali che osservino le traiettorie lavorative nel tempo, osservando ad esempio fenomeni come la mobilità orizzontale e verticale, la presenza e la durata di periodi di inoccupazione, la *tenure* ossia la durata della permanenza nella stessa impresa.

Un dettagliato resoconto dei contenuti di WHIP è disponibile al link:

http://www.laboratoriorevelli.it/whip/whip_datahouse.php?lingua=ita&pagina=home

FONTI/RICERCHE: WHIP (Work Histories Italian Panel) del Laboratorio Revelli di Torino

SERIE STORICHE: 1985-2004

AGGIORNAMENTO: periodico

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Nazionale

Regionale

Provinciale

Comunale

Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito web: <http://www.laboratoriorevelli.it> (su richiesta motivata)

TIPO DATI:

Aggregati

Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Tasso di turn-over occupazionale annuo per nazionalità.
- Sottoccupazione dei giorni lavorati rispetto a quelli potenziali.

3.8

Avviamenti e avviati al lavoro

Con il termine “avviamento” si intende l’atto amministrativo con il quale si registra l’inizio dell’attività lavorativa subordinata. Pertanto un lavoratore può essere interessato da più avviamenti nel corso dell’anno e il numero delle persone avviate è sicuramente inferiore allo stock degli avviamenti.

La fonte per questa tipologia di dati è il Sistema Informativo Lavoro della Regione Toscana (Settore Lavoro), e nello specifico il DataWareHouse (DWH) Regionale sulle Comunicazioni OnLine.

Si tratta di una banca dati strutturata a fini statistici, nella quale confluiscono le informazioni contenute nei modelli delle comunicazioni obbligatorie che tutti i datori di lavoro -pubblici e privati- sono tenuti ad inviare ai Servizi per l’Impiego competenti in caso di instaurazione di un rapporto di lavoro (nonché di proroga, trasformazione o cessazione).

Il DWH Regionale sulle Comunicazioni OnLine si alimenta con i dati provenienti dai CPI delle Province toscane, ma anche con i dati provenienti dal Ministero, nel caso in cui siano attinenti a comunicazioni ricevute dal Ministero da parte di aziende che hanno scelto di accentrare in altre regioni.

Diverse variabili sono associabili agli avviamenti, sia in ordine alle caratteristiche socio-anagrafiche delle persone interessate, che in ordine alla natura dei posti di lavoro ricoperti. I dati delle cessazioni di lavoro, altrettanto importanti degli avviamenti poiché dalla differenza tra le due misure si stimano i “saldi occupazionali”, al momento non sono del tutto attendibili. L’analisi dei soli avviamenti è di per sé limitata, ma costituisce comunque una buona proxy degli andamenti sul mercato del lavoro. Le informazioni più importanti riguardano il genere, l’età e anche la nazionalità degli individui, e quindi il settore (anche dettagliato), la qualifica professionale, la tipologia contrattuale dell’avviamento, e altre informazioni ancora.

FONTI/RICERCHE: Sistema Informativo Lavoro della Regione Toscana (Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro)

SERIE STORICHE: 2008 e 2009

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

Le fonti accessibili sono diverse:

- sito Web dell’Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro:
<http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp> (è consultabile anche un glossario)
- periodico dell’Osservatorio a diffusione trimestrale “Flash Lavoro” (link:
<http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp>)
- report annuali Regione Toscana/IRPET (link: <http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp>)
- Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

Ulteriori elaborazioni possono essere richieste al Settore Lavoro della Regione Toscana.

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza degli avviamenti al lavoro a tempo indeterminato sul totale.
- Numero di avviamenti per ciascun individuo nel corso di un anno.

3.9

Iscritti allo stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego

I disoccupati iscritti presso i Servizi per l'Impiego rappresentano l'insieme della "disoccupazione amministrativa" rilevabile a livello di regione, province e aree di competenza dei singoli Spi. Essa coglie un aggregato che è differente da quello indicato dalle Rilevazioni ISTAT sulle Forze di Lavoro RCFL; i disoccupati amministrativi comprendono infatti anche persone che lavorano a tempo determinato (con contratti fino a otto mesi per chi ha più di 25 anni o di quattro mesi per i giovani fino a 25 anni e 29 anni se laureati), se percepiscono un reddito annuale non superiore al reddito minimo escluso da imposizione. Nel caso la soglia di reddito sia superata, ed il lavoro a termine rientri nei termini suddetti, lo stato di disoccupato viene "sospeso", ma non cancellato. La cancellazione è invece prevista automaticamente per la stipula di un rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Per altri versi, l'aggregato dei disoccupati amministrativi comprende anche persone la cui attività di ricerca del lavoro è meno intensa di quanto richiesto nelle indagini ISTAT, per essere inclusi tra le persone in cerca di occupazione.

In sintesi, possiamo affermare che la disoccupazione rilevata da IDOL-Servizi per l'Impiego è un dato che si riferisce ad uno specifico universo di individui (chi cerca lavoro come dipendente e si rivolge ai servizi pubblici per l'impiego).

La consistenza degli iscritti è rilevata attraverso la banca dati Incontro Domanda e Offerta del Lavoro IDOL curata dai Spi provinciali e dalla Regione Toscana (Settore Lavoro).

Diverse variabili sono associabili alle iscrizioni, in particolare riferite alle caratteristiche socio-anagrafiche delle persone interessate, e alle esperienze pregresse di tipo lavorativo e formativo degli stessi, nonché alla durata della disoccupazione (o altro stato occupazionale).

Le iscrizioni possono essere, infine, distinte per stock (totale degli iscritti ad una certa data) o per flusso (totale degli iscritti nell'arco di un periodo); come nel caso degli avviamenti al lavoro, le "cancellazioni" dallo stato di disoccupazione risultano non del tutto attendibili.

FONTI/RICERCHE: Sistema Informativo Lavoro della Regione Toscana (Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro)

SERIE STORICHE: 2008 e 2009

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

Le fonti accessibili sono diverse:

- sito Web dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro:
- <http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp> (è consultabile anche un glossario)
- periodico dell'Osservatorio a diffusione trimestrale "Flash Lavoro"
- (link: <http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp>)
- report annuali Regione Toscana/IRPET (link: <http://web.rete.toscana.it/orml/index.jsp>)
- Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

Ulteriori elaborazioni possono essere richieste al Settore Lavoro della Regione Toscana.

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza delle iscrizioni alla disoccupazione degli stranieri sul totale.
- Incidenza degli episodi di disoccupazione di "lunga durata" sul totale.

3.10

Lavoratori stranieri occupati nel lavoro domestico

L'Osservatorio sul Lavoro Domestico dell'INPS rileva gli occupati, di origine sia italiana che straniera, che hanno versato ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno. La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi generati dalle denunce di assunzione del lavoratore, effettuate dai datori di lavoro (modello Ld09).

Le informazioni disponibili riguardano il sesso, la provincia o la regione di residenza, l'età, la nazionalità (o l'area di provenienza) del lavoratore, il numero di ore settimanali retribuite e la retribuzione oraria.

Dal sito Web dell'Osservatorio dell'INPS è possibile effettuare una navigazione multidimensionale che permette la costruzione di tavole statistiche personalizzate sulla base delle variabili di classificazione di interesse.

E' importante sottolineare che i dati raccolti da questa fonte risultano sotto-stimati rispetto alla reale consistenza degli occupati, immigrati e non, in questo settore. È noto infatti che il lavoro domestico in Italia si contraddistingue per una forte presenza di lavoro nero (lavori irregolari per assenza di contratto e/o irregolarità del soggiorno) o grigio (numero di ore denunciate nel contratto inferiore a quelle effettivamente svolte). A tal proposito si può consultare anche la ricerca, sempre curata dall'INPS (http://www.inps.it/news/RICERCA_INPS_LAVORO_DOMESTICO_IMMIGRATO.pdf).

FONTI/RICERCHE: INPS, Osservatorio sui lavoratori domestici

SERIE STORICHE: 2002-2007

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://servizi.inps.it/banchedatistatistiche/domestici/index.jsp>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale dei lavoratori domestici stranieri sul totale dei lavoratori domestici.
 - Tasso di femminilizzazione del lavoro domestico.
-

3.11

Salute e sicurezza sul lavoro

Le fonti sul tema “salute e sicurezza sul lavoro” sono prevalentemente quelle ufficiali rese disponibili dall’INAIL, sia mediante le molte pubblicazioni e attività reportistica curate dall’Istituto che tramite la banca dati.

Il Rapporto annuale, in particolare, rende pubbliche elaborazioni riguardanti gli infortuni occorsi a lavoratori nati all’estero (*proxy* della nazionalità), distinti tra “denunciati” e “indennizzati”. Meno attendibili risultano i dati relativi alle malattie professionali.

Tra le variabili più importanti: le caratteristiche socio-anagrafiche dei lavoratori, alcune informazioni sui datori di lavoro, la rilevazione delle modalità e delle caratteristiche dell’infortunio.

FONTI/RICERCHE: INAIL, Osservatorio sugli infortuni e le malattie professionali

SERIE STORICHE: decennali, variabili secondo l’informazione richiesta

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Nazionale

Regionale

Provinciale

Comunale

Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

- Banca dati INAIL: (<http://bancadati.inail.it/prevenzionale>)
- Pubblicazioni:
http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_PUBBLICAZIONI&nextPage=Home/index.jsp

TIPO DATI:

Aggregati

Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza della percentuale degli infortuni occorsi ai lavoratori stranieri sul totale, per tipologia dell’infortunio (denunciato).
-

4. ISTRUZIONE

4.1

Livelli di istruzione

L'indagine ISTAT condotta sulle Forze di Lavoro (Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro RCFL), di tipo campionario, prevede a partire dal 2005 un focus sulla popolazione straniera. Il questionario utilizzato da questa indagine, contiene anche un quesito sui livelli di istruzione, e dai microdati è quindi possibile estrapolare l'elaborazione per titolo di studio posseduto (incrociato per genere).

La variabile "titolo di studio" è stata riclassificata come titolo "alto" (universitario o superiore); "medio" (diploma di scuola secondaria di II grado); "basso" (non conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado).

Va ancora precisato che i dati sintetici presentati, disponibili solo a livello regionale e per l'ultimo anno di aggiornamento dei dati (2008), fanno riferimento alle sole famiglie residenti anagraficamente. Gli stranieri presenti sul territorio irregolarmente o in ritardo nell'iscrizione della propria residenza non vengono perciò conteggiati. Sono anche esclusi tutti gli extracomunitari residenti in convivenze (in particolare gli studenti). Inoltre le interviste rilevano i caratteri dei componenti delle "famiglie di fatto", secondo la nuova definizione datane dall'ISTAT in occasione del Censimento della popolazione. La famiglia di fatto è costituita dai membri conviventi nella famiglia, esclusi i collaboratori domestici, gli ospiti e i subaffittuari. Viene dunque esclusa dalla rilevazione una delle componenti più significative della presenza immigrata, oggetto di recente regolarizzazione: quella delle collaboratrici domestiche o assistenti alla persona.

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati ISTAT, "Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro"

SERIE STORICHE: anno 2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione dell'IRPET

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza % degli stranieri con titolo di studio "alto" sul totale.
-

4.2

Alunni di origine straniera e carriere scolastiche in Italia

A livello nazionale l'indagine amministrativa annuale del Ministero per l'Istruzione fornisce informazioni sulla consistenza e le carriere scolastiche degli studenti stranieri, suddivisi tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado (statale e non statale).

I fenomeni osservati -fino a scendere nel dettaglio delle principali province italiane, in ogni caso coprendo tutte le regioni- riguardano innanzitutto la numerosità nelle classi e il confronto delle serie storiche.

Un altro importante tema concerne il livello di dispersione scolastica (tassi di promozione, di abbandono, eccetera), a confronto con la popolazione scolastica di cittadinanza italiana.

Sono infine condotti approfondimenti anche sulle nazionalità più consistenti, sulla disabilità tra gli studenti stranieri, sui dati relativi agli studenti Rom, Sinti e Camminanti. Infine è proposta una analisi comparativa con la situazione di altri paesi europei.

FONTI/RICERCHE: Ministero dell'Istruzione, Indagine "Alunni con cittadinanza non italiana. Scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008", edizione 2009

SERIE STORICHE: Anno Scolastico 2007/2008; confronti 1998/99-2007/2009

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Nazionale

Regionale

Provinciale (solo province con alta incidenza di alunni stranieri)

Comunale (solo comuni con alta incidenza di alunni stranieri)

Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Pubblicazione:

http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/2009/allegati/alunni_con_cittadinanza_non_italiana_a.s.200708-v1.1.zip (cartella compressa)

TIPO DATI:

Aggregati

Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica per ordine e grado di istruzione.
 - Alunni ripetenti con cittadinanza non italiana per 100 alunni stranieri frequentanti.
-

4.3

Alunni di origine straniera in Toscana

Gli Osservatori Scolastici Provinciali (OSP), istituiti ai sensi della L.R. 32/2002 e del relativo Piano di Indirizzo Generale Integrato (PIGI), sono organismi di supporto statistico e conoscitivo fondamentali nel campo dell'istruzione anche per quanto riguarda la numerosità degli studenti stranieri. L'OSP della Provincia di Pisa ha il compito di coordinare i vari osservatori, raccordandoli nell'Osservatorio Scolastico della Regione Toscana.

In questo confluiscono le elaborazioni degli Osservatori provinciali relative ai dati sulle iscrizioni e la frequenza di tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

A livello provinciale, inoltre, ciascun Osservatorio elabora i dati della popolazione scolastica, italiana e straniera (talvolta con ulteriori elaborazioni per nazionalità o aree continentali di provenienza), fino al livello di ogni singolo istituto scolastico.

Dal sito Web si accede, per l'anno scolastico 2007/08 alle pagine degli Osservatori Scolastici Provinciali, dove nella sezione "La scuola in cifre" è possibile procedere a interrogazioni personalizzate.

Per elaborazioni complessive a livello regionale, consultare la pubblicazione Regione Toscana-IRPET, "L'istruzione in Toscana. Rapporto 2008", dove è possibile reperire anche le serie storiche della popolazione scolastica di origine non italiana.

FONTI/RICERCHE: Rete degli Osservatori Scolastici Provinciali (Osservatorio Scolastico Regionale)

SERIE STORICHE: anno scolastico 2007/2008 e confronti con anni precedenti

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

- <http://www.osservatorioscolastico.regione.toscana.it/osp.asp> (dalla Homepage dell'Osservatorio, accedere alle pagine Web dei singoli Osservatori Provinciali, quindi alla sezione "La scuola in cifre")
- Per elaborazioni complessive a livello regionale, consultare la pubblicazione Regione Toscana-IRPET, "L'istruzione in Toscana. Rapporto 2008":
http://www.irpet.it/index.php?page=attivitaseda&attivita_id=659&topmenu=2

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali
- Altro (specificare: _____)

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica per ordine e grado di istruzione.
-

4.4

Carriere scolastiche degli alunni di origine straniera in Toscana

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Scolastico Provinciale l'IRPET, nel Rapporto 2008 sull'istruzione, ha effettuato un'indagine sulla dispersione scolastica, prendendo in considerazione i dati sulle carriere degli alunni di origine straniera.

Elaborazioni aggregate e indicatori sintetici di risultato, sono disponibili in diverse sezioni del Rapporto, suddivise tra grado scolastico, "forma" della dispersione (ripetizioni, abbandoni, ecc.), principali nazionalità, scelte di istruzione, e altre informazioni.

FONTI/RICERCHE: IRPET/Regione Toscana (Osservatorio Scolastico Regionale), "Rapporto 2008 sull'istruzione in Toscana" (2009)

SERIE STORICHE: anno scolastico 2007/2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Pubblicazione Regione Toscana-IRPET, "L'istruzione in Toscana. Rapporto 2008": http://www.irpet.it/index.php?page=attivascheda&attivita_id=659&topmenu=2

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Alunni ripetenti con cittadinanza non italiana per 100 alunni stranieri frequentanti.
-

4.5

Iscrizioni all'Università e laureati

L'ufficio di statistica del MIUR-URST conduce annualmente dal 1999 l'Indagine sull'Istruzione Universitaria, in precedenza curata dall'ISTAT, il cui scopo è quello di fornire elementi a supporto delle attività nazionali ed internazionali di monitoraggio e di valutazione del sistema universitario. L'indagine nel corso degli anni è stata in parte modificata al fine di ampliarne i contenuti informativi, sia introducendo nuove variabili di interesse sia aumentandone il dettaglio e cambiando le unità di rilevazione. Rientrano nel campo d'indagine tutte le Università, i Politecnici e gli Istituti universitari statali e non statali legalmente riconosciuti e facenti parte del sistema universitario nazionale.

Nel sito Internet del ministero è disponibile un database in formato Access degli studenti italiani e stranieri per ateneo, sede del corso di studio (Provincia), paese di origine, area geografica, sesso in base alle seguenti aree: laureati ed esami (anno solare 2007); iscritti e immatricolati (a.a. 2007/08); formazione post-laurea (scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, master universitari) a livello nazionale e in riferimento all'a.a. 2005/06). Nella sezione dedicata, "Studenti stranieri in Italia (laurea e post-laurea)", i dati sono relativi all'anno solare 2006 e all'anno accademico 2005/2006. In questa sezione si trovano informazioni relative a:

- studenti stranieri laureati per facoltà;
- studenti stranieri laureati per paese di provenienza;
- studenti stranieri iscritti nell'anno accademico per area geografica di origine;
- studenti stranieri iscritti per ateneo e sede del corso di studio;
- studenti stranieri iscritti ad un corso post-laurea;
- studenti stranieri con titolo post-laurea per paese di cittadinanza.

FONTI/RICERCHE: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Indagine sull'Istruzione Universitaria

SERIE STORICHE: 1999-2008 (secondo le elaborazioni richieste)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

- Sito Web: http://statistica.miur.it/scripts/IU/IU_stranieri.asp

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale degli iscritti stranieri sul totale della popolazione universitaria.
 - Immatricolati stranieri per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.
 - Iscritti stranieri per 100 giovani di 19-25 anni.
-

4.6

Bambini iscritti agli asili nido

I dati relativi al numero di iscritti stranieri agli asili nido provengono dal Sistema Informativo della Regione Toscana SIRIA (Sistema Informativo Regionale Infanzia e Adolescenza) che elabora i dati sui servizi per la prima infanzia. Le informazioni sono pubblicate nel capitolo dedicato all'istruzione dell'Annuario Statistico della Regione Toscana. I dati sono relativi al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di edizione e riportano in valore assoluto il numero dei bambini di origine straniera iscritti negli asili nido pubblici e privati delle province toscane.

FONTI/RICERCHE: Regione Toscana, Annuario statistico della Regione Toscana 2008- Settore Istruzione

SERIE STORICHE: 2008 (31 dicembre; sono possibili confronti tra gli anni nei dati delle pubblicazioni 2002-2008)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito web: <http://www.ius.regione.toscana.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale degli iscritti stranieri sul totale dei bambini iscritti negli asili nido
 - Iscritti stranieri per 100 bambini di 0-2 anni.
-

5. SALUTE E ASSISTENZA ALLA PERSONA

5.1

Dimissioni (ordinarie e in day hospital) dei cittadini stranieri

La Direzione per il Diritto alla Salute e politiche di Solidarietà della Regione Toscana elabora, e diffonde su richiesta, i dati delle singole Asl toscane relativi alle Schede di Dimissione Ospedaliera, suddivisi tra ricoveri ordinari e in day hospital, sia dei cittadini italiani che di quelli stranieri. Queste informazioni vengono acquisite dalla Regione direttamente dalle Aziende sanitarie, le quali inviano regolarmente e periodicamente i dati tramite un sistema di trasmissione che ne effettua anche la validazione. L'unità di rilevazione è la Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO).

La SDO è lo strumento informativo per la raccolta dei dati relativi ai singoli dimessi dagli istituti di ricovero ospedaliero; costituisce la sintesi delle informazioni contenute nella cartella clinica.

Per quanto riguarda la popolazione straniera è possibile avere informazioni sulle dimissioni ospedaliere in base alla Major Diagnostic Category (MDC): i gruppi di diagnosi (25 in totale) comprendono tutte le diagnosi correlate ad un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Le elaborazioni presentate riguardano le seguenti variabili (selezionate):

- genere
- classe di età (quinquennale)
- cittadinanza
- ASL toscana di erogazione del servizio
- in possesso/non in possesso di tesserino per Stranieri Temporaneamente Presenti (STP), che individua le persone non in regola con l'autorizzazione al soggiorno

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana, "Rilevazione delle schede di dimissione ospedaliera delle singole ASL toscane"

SERIE STORICHE: 2006-2008 (31/12)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale (territorio della Asl di riferimento)
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale di determinati gruppi di diagnosi sui cittadini stranieri e confronto con la popolazione italiana.
-

5.2

La salute dei cittadini stranieri

Sebbene negli ultimi anni sia stata notevolmente approfondita la conoscenza dei principali aspetti che caratterizzano la popolazione straniera, le informazioni sulle condizioni di salute e sull'accesso ai servizi sanitari degli stranieri residenti nel nostro Paese sono ancora piuttosto frammentarie. L'analisi di tali fenomeni appare fondamentale per adeguare l'offerta di servizi alla domanda e ai bisogni di salute specifici di questa popolazione, tenuto conto che ormai la presenza straniera in Italia si consolida sempre più. L'indagine sulle "Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari", condotta dall'ISTAT nel 2005, consente per la prima volta di colmare alcune di queste lacune, fornendo informazioni su stili di vita e prevenzione, condizioni di salute, ricorso ai servizi sanitari e alcuni aspetti della maternità della popolazione straniera.

Il campione complessivo dell'indagine, che comprende circa 60 mila famiglie, in quanto ampliato (erano 24 mila famiglie) a seguito di una convenzione cui partecipano Ministero della Salute, ISTAT e Regioni, ha consentito di realizzare un focus sui cittadini stranieri residenti in Italia e quindi iscritti in anagrafe. Le persone straniere intervistate sono state 3.509. Il questionario è stato somministrato in lingua italiana. A causa dell'esigua numerosità dei cittadini stranieri anziani, sono state considerate esclusivamente le persone fino a 64 anni di età. Le persone straniere sono state individuate nel campione sulla base della cittadinanza riportata nel questionario e codificata in italiana, straniera o apolide. Per studiare la popolazione straniera rispetto alla nazionalità di appartenenza, non potendo disporre dell'informazione sulla specifica cittadinanza, si è reso necessario fare riferimento al paese di nascita dell'intervistato. Tale informazione, dopo uno specifico studio interno svolto anche attraverso il controllo dei dati registrati nell'archivio anagrafico delle famiglie campione estratte, può essere considerata una buona "proxy" della nazionalità di appartenenza, tenuto conto delle peculiarità della presenza di stranieri residenti in Italia soprattutto di prima generazione. Le informazioni relative allo stato di salute della popolazione straniera riguardano: stato di salute percepito; indici sintetici dello stato di salute fisico, psicologico, di salute mentale e vitalità per cittadinanza e genere; graduatoria delle principali malattie; propensione alla prevenzione; ricorso a prestazioni sanitarie; indicatori del percorso della maternità.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, "Salute e ricorso ai servizi sanitari della popolazione straniera residente in Italia" (2008)

SERIE STORICHE: 2005

AGGIORNAMENTO: quinquennale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito web: http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20081211_00/

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale di determinati gruppi di diagnosi sui cittadini stranieri e confronto con la popolazione italiana.

5.3

Interruzioni volontarie di gravidanze delle donne straniere in Italia

A partire dal 1979 l'Istituto nazionale di statistica, a seguito dell'entrata in vigore della legge numero 194/78, ha avviato, in accordo con le Regioni ed il Ministero della sanità, la rilevazione dei casi di interruzione volontaria di gravidanza (Ivg). I dati vengono raccolti per mezzo del modello individuale di dichiarazione di interruzione volontaria della gravidanza (ISTAT D.12), che deve essere compilato dal medico che procede all'interruzione stessa.

Al fine di monitorare il fenomeno, l'ISTAT richiede alle Regioni anche la comunicazione mensile del numero complessivo delle interruzioni volontarie della gravidanza praticate in ciascun mese in ogni singola provincia della regione (modello ISTAT D.17).

Sono incluse informazioni sulle caratteristiche socio-demografiche della donna (età, stato civile, titolo di studio, condizione professionale, luogo di residenza, cittadinanza), sulla storia riproduttiva pregressa (numero di nati vivi, nati morti, interruzioni volontarie e aborti spontanei precedenti) e sull'aborto (età gestazionale, rilascio della certificazione, tipo di intervento, terapia antalgica, durata della degenza).

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Rilevazione annuale dei dati sull'interruzione volontaria di gravidanza in Italia (2009)

SERIE STORICHE: 1987-2006 (2006 approfondito)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: http://www.istat.it/dati/dataset/20090112_00/

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Interruzioni volontarie di gravidanza delle donne straniere per 100 donne straniere in età feconda (15-49 anni).
 - Interruzione volontaria di gravidanza: età media delle donne straniere.
-

5.4

Interruzioni volontarie di gravidanza delle donne straniere in Toscana

Dal 1981 è operativo un Sistema di Sorveglianza che vede impegnati l'ISS e il Ministero della Salute in collaborazione con l'ISTAT, le Regioni e le Province autonome, per un monitoraggio costante sulle Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG).

Tale sistema di monitoraggio prevede che gli Istituti di cura pubblici o accreditati compilino un questionario (modello D12) da consegnare mensilmente alle Regioni, che provvede a propria volta a inviare i dati all'ISTAT.

Gli archivi della Regione Toscana dispongono di queste informazioni, che comprendono le caratteristiche socio-demografiche delle donne, le modalità dell'intervento e i servizi coinvolti. Tra le variabili demografiche, dal 1995, è prevista anche la segnalazione della cittadinanza, mentre in precedenza veniva richiesto soltanto il Paese di nascita delle donne che facevano ricorso all'IVG.

Le variabili selezionate e incluse in particolare nelle elaborazioni presentate sono:

- cittadinanza (ad esclusione di quella italiana)
- ASL toscana di erogazione del servizio

FONTI/RICERCHE: Regione Toscana, Rilevazione sulle interruzioni volontarie di gravidanza presso le singole Asl toscane

SERIE STORICHE: 2006-2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Interruzioni volontarie di gravidanza delle donne straniere per 100 donne straniere in età feconda (15-49 anni).
-

5.5

Iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale in Toscana

La Direzione per il Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana elabora, e su richiesta diffonde agli enti istituzionali, i dati delle singole Asl toscane relativi al numero delle iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

I dati riguardano il numero di assistiti per genere e nazionalità nelle 12 Asl del territorio toscano.

Per i cittadini stranieri, comunitari e non, l'iscrizione al SSN garantisce tutta l'assistenza sanitaria prevista dal nostro ordinamento e comporta parità di trattamento rispetto ai cittadini italiani, per quanto attiene all'obbligo contributivo, all'assistenza erogata in Italia dallo stesso SSN ed alla sua validità temporale.

L'iscrizione è obbligatoria nei seguenti casi:

- cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno che svolgono regolare attività di lavoro subordinato, autonomo o che siano iscritti alle liste di collocamento;
- cittadini stranieri regolarmente soggiornanti o quelli che abbiano chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno, per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo, per richiesta di asilo, per attesa adozione, per affidamento, per acquisto della cittadinanza o per motivi religiosi;
- familiari a carico (regolarmente soggiornanti) dei cittadini stranieri rientranti nelle categorie sopra indicate.

Non hanno obbligo di iscriversi al SSN i cittadini stranieri non rientranti fra le suddette categorie, anche se devono assicurarsi contro il rischio di malattie, infortunio e maternità mediante stipula di polizza assicurativa valida sul territorio italiano, anche per i familiari a carico.

Al momento dell'iscrizione, che avviene presso la Asl del territorio in cui si ha residenza o domicilio, è possibile scegliere il medico di famiglia o il pediatra per i figli.

L'iscrizione è valida per tutta la durata del permesso di soggiorno e non decade nella fase di rinnovo del medesimo: può essere, quindi, rinnovata anche presentando alla ASL la documentazione comprovante la richiesta di rinnovo di permesso di soggiorno. In caso di mancato rinnovo o di revoca del permesso di soggiorno, o in caso di espulsione, l'iscrizione cessa, salvo che l'interessato compri di aver presentato ricorso contro i suddetti provvedimenti.

FONTI/RICERCHE: Regione Toscana, Rilevazione delle iscrizioni al SSN presso le singole Asl toscane

SERIE STORICHE: 1998-2008 (31/12)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale (territorio della ASL)
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione dell'IRPET

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale degli iscritti immigrati sul totale degli iscritti.
-

5.6

Tessere sanitarie rilasciate agli Stranieri Temporaneamente Presenti (STP)

Gli uffici statistici delle Asl possono fornire su richiesta i dati relativi ai tesserini sanitari rilasciati agli Stranieri Temporaneamente Soggiornanti (STP).

Ai cittadini stranieri presenti nel territorio italiano anche se non in regola con le norme dettate per l'ingresso e il soggiorno sono assicurate le cure ambulatoriali ed urgenti presso i presidi sanitari e gli ospedali accreditati e comunque ad essi devono essere prestate le cure essenziali e continuative per malattia ed infortunio. Nell'ambito di questa assistenza sono garantite in particolare la tutela della maternità e la salute del minore, gli interventi di vaccinazione e profilassi internazionale.

Gli stranieri che non sono in possesso di un permesso di soggiorno possono fare richiesta presso gli uffici della Asl del cosiddetto tesserino STP, valido sei mesi ma rinnovabile. Il tesserino STP, che è rilasciato agli stranieri irregolari, anche in forma anonima, che rilasciano una auto-dichiarazione di indigenza, consente l'esenzione dal pagamento del ticket e dà il diritto all'assistenza sanitaria di base, ai ricoveri urgenti e non e in regime di day-hospital, alle cure ambulatoriali e ospedaliere, urgenti o comunque essenziali, anche se continuative, per malattie o infortunio.

FONTI/RICERCHE: elaborazioni IRPET su dati delle Aziende Sanitarie Locali

SERIE STORICHE: 1999-2009

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale (territorio della Asl)
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza percentuale degli iscritti immigrati con STP sul totale delle dimissioni ospedaliere.
-

5.7

Indicatori di salute della popolazione straniera

L'analisi dei Profili di Salute, predisposti nella fase di sperimentazione delle Società della Salute (SdS), condotta dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna su incarico della Regione Toscana e in collaborazione con la Fondazione Zancan, gli Osservatori sociali provinciali e l'Agenzia Regionale di Sanità (ARS), si basa su un set di indicatori da utilizzare per definire il profilo epidemiologico e per valutare i bisogni sanitari e sociali delle comunità locali. Questi elementi rappresentano infatti uno dei fondamenti del basamento conoscitivo indispensabile per la costruzione dei Piani Integrati di Salute (PIS) previsti dal Piano Sanitario Regionale (PSR).

Il progetto, in fase avanzata di elaborazione, prevede la predisposizione a livello centrale di due tipologie di indicatori, obbligatori e complementari, con disaggregazione a livello di Zona-distretto. Gli indicatori "obbligatori" rappresentano un set minimo la cui presenza è indispensabile per la preparazione del Profilo di Salute; quelli complementari offrono l'opportunità alle singole SdS di approfondire peculiarità sanitarie e/o sociali della specifica realtà. Una delle caratteristiche e dei punti di forza di questi indicatori è quella di essere calcolati in maniera omogenea a livello regionale, utilizzando fonti di dati ed algoritmi di calcolo comuni, al fine di assicurare un buon livello di comparabilità dei dati delle singole zone.

Le aree tematiche di cui si occupano gli indicatori sono le seguenti: Demografia e determinanti di salute, Stato di salute, Assistenza sanitaria e sociale territoriale, Anziani, Famiglie e minori, Immigrati, Disabili, Dipendenze.

I dati e gli indicatori di salute relativi alla popolazione straniera sono i seguenti:

- proporzione di interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) delle donne straniere (principali nazionalità);
- numero di accessi al consultorio di donne straniere in età fertile;
- indicatori di ospedalizzazione per nazionalità;
- numero di accessi al pronto soccorso/totale accessi;
- numero di accessi al pronto soccorso STP/totale accessi popolazione straniera.

FONTI/RICERCHE: Agenzia Regionale di Sanità (ARS) della Regione Toscana

SERIE STORICHE: 2008

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale – Zona-distretto
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: www.arsanita.toscana.it

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Proporzioni di IVG in donne straniere (principali nazionalità).
 - Incidenza percentuale degli accessi al pronto soccorso dei cittadini stranieri sul totale degli accessi.
 - Indicatori di ospedalizzazione per nazionalità.
-

6. GIUSTIZIA

6.1

Delitti e persone adulte denunciate per le quali l'Autorità Giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Il Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia è una banca dati che l'ISTAT dedica interamente alla diffusione delle statistiche sulla giustizia.

La consultazione dei dati avviene attraverso la navigazione fra tavole predefinite. La sezione Documentazione contiene il Glossario dei termini statistici più importanti utilizzati nelle tavole, i dettagli delle principali pubblicazioni ISTAT inerenti alla giustizia, la normativa alla base dei fenomeni rilevati.

Nella sezione Download l'utente può scaricare sul proprio personal computer le tavole dei dati, selezionando l'ambito di interesse e l'anno. L'utente ha anche la possibilità di scaricare in formato Excel la singola tavola scelta.

Gli argomenti si suddividono in:

- giustizia civile;
- giustizia amministrativa;
- attività notarile (le cui tavole non sono ancora disponibili);
- giustizia penale;
- materia penitenziaria.

Relativamente alla giustizia penale, le aree di consultazione riguardano:

- delitti denunciati dalle forze dell'ordine;
- criminalità;
- criminalità minorile;
- condannati per delitto;
- suicidi e tentativi di suicidio.

Le fonti informative delle statistiche ufficiali sono la statistica della criminalità e la statistica della delittuosità. I dati sulla criminalità presenti nel Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia completano e integrano quelli della rilevazione istituzionale dell'ISTAT dell'attività delle 165 procure presso i Tribunali, "Delitti e persone denunciate per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (Criminalità)".

FONTE/RICERCA: ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

SERIE STORICHE: 2000-2007

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito web: <http://giustiziaincifre.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Percentuale stranieri sul totale denunciati.
-

6.2

Persone adulte condannate per reati penali

Il Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia è una banca dati che l'ISTAT dedica interamente alla diffusione delle statistiche sulla giustizia.

La consultazione dei dati avviene attraverso la navigazione fra tavole predefinite. La sezione Documentazione contiene il Glossario dei termini statistici più importanti utilizzati nelle tavole, i dettagli delle principali pubblicazioni ISTAT inerenti alla giustizia, la normativa alla base dei fenomeni rilevati.

Nella sezione Download l'utente può scaricare sul proprio personal computer le tavole dei dati, selezionando l'ambito di interesse e l'anno. L'utente ha anche la possibilità di scaricare in formato Excel la singola tavola scelta.

Gli argomenti si suddividono in:

- giustizia civile;
- giustizia amministrativa;
- attività notarile (le cui tavole non sono ancora disponibili);
- giustizia penale;
- materia penitenziaria.

Relativamente alla giustizia penale, le aree di consultazione riguardano:

- delitti denunciati dalla forze dell'ordine;
- criminalità;
- criminalità minorile;
- condannati per delitto;
- suicidi e tentativi di suicidio.

Le fonti informative delle statistiche ufficiali sono la statistica della criminalità e la statistica della delittuosità. I dati sulla criminalità presenti nel Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia completano e integrano quelli della rilevazione istituzionale dell'ISTAT dell'attività delle 165 procure presso i Tribunali, "Delitti e persone denunciati per i quali l'Autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (Criminalità)".

Per persona condannata si intende la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva. I dati che riguardano le rilevazioni inerenti alla criminalità, alla criminalità minorile e ai condannati vengono trasmessi all'ISTAT dalle Procure della Repubblica e dal Casellario Giudiziale Centrale. La rilevazione, di tipo amministrativo, riguarda i "Condannati per delitto con sentenze irrevocabile iscritti nel casellario giudiziale".

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

SERIE STORICHE: 2000-2006

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://giustiziaincifre.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Percentuale stranieri sul totale condannati.
-

6.3

Criminalità minorile: minorenni denunciati

Il Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia è una banca dati che l'ISTAT dedica interamente alla diffusione delle statistiche sulla giustizia.

La consultazione dei dati avviene attraverso la navigazione fra tavole predefinite. La sezione Documentazione contiene il Glossario dei termini statistici più importanti utilizzati nelle tavole, i dettagli delle principali pubblicazioni ISTAT inerenti alla giustizia, la normativa alla base dei fenomeni rilevati.

Nella sezione Download l'utente può scaricare sul proprio personal computer le tavole dei dati, selezionando l'ambito di interesse e l'anno. L'utente ha anche la possibilità di scaricare in formato Excel la singola tavola scelta.

Gli argomenti si suddividono in:

- giustizia civile;
- giustizia amministrativa;
- attività notarile (le cui tavole non sono ancora disponibili);
- giustizia penale;
- materia penitenziaria.

Relativamente alla giustizia penale, le aree di consultazione riguardano:

- delitti denunciati dalle forze dell'ordine;
- criminalità;
- criminalità minorile;
- condannati per delitto;
- suicidi e tentativi di suicidio.

La criminalità minorile comprende i minorenni denunciati alle Procure presso i tribunali per i minorenni. I dati che riguardano le rilevazioni inerenti alla criminalità, alla criminalità minorile e ai condannati vengono trasmessi all'ISTAT dalle Procure della Repubblica e dal Casellario Giudiziale Centrale. L'indagine amministrativa dell'ISTAT "Minorenni denunciati per delitto" rileva le principali caratteristiche sociali e demografiche dei minori denunciati per aver commesso delitti.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

SERIE STORICHE: 2000-2007

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://giustiziaincifre.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Percentuale minorenni stranieri sul totale dei minorenni denunciati.
-

6.4

Criminalità minorile: minorenni condannati

Il Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia è una banca dati che l'ISTAT dedica interamente alla diffusione delle statistiche sulla giustizia.

La consultazione dei dati avviene attraverso la navigazione fra tavole predefinite. La sezione Documentazione contiene il Glossario dei termini statistici più importanti utilizzati nelle tavole, i dettagli delle principali pubblicazioni ISTAT inerenti alla giustizia, la normativa alla base dei fenomeni rilevati.

Nella sezione Download l'utente può scaricare sul proprio personal computer le tavole dei dati, selezionando l'ambito di interesse e l'anno. L'utente ha anche la possibilità di scaricare in formato Excel la singola tavola scelta.

Gli argomenti si suddividono in:

- giustizia civile;
- giustizia amministrativa;
- attività notarile (le cui tavole non sono ancora disponibili);
- giustizia penale;
- materia penitenziaria.

Relativamente alla giustizia penale, le aree di consultazione riguardano:

- delitti denunciati dalle forze dell'ordine;
- criminalità;
- criminalità minorile;
- condannati per delitto;
- suicidi e tentativi di suicidio

Per persona condannata si intende la persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva. I dati che riguardano le rilevazioni inerenti alla criminalità, alla criminalità minorile e ai condannati vengono trasmessi all'ISTAT dalle Procure della Repubblica e dal Casellario Giudiziale Centrale. La rilevazione, di tipo amministrativo, riguarda i "Condannati per delitto con sentenze irrevocabili iscritti nel casellario giudiziale".

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia

SERIE STORICHE: 2000-2006

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://giustiziaincifre.istat.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Percentuale condannati minorenni stranieri sul totale dei minorenni condannati.
-

7. CONSUMI E ACCESSO AL CREDITO

7.1

Diffusione delle attività finanziarie, indebitamento, utilizzo degli strumenti di pagamento

L'indagine della Banca d'Italia sui bilanci delle famiglie italiane, a cadenza biennale, raccoglie informazioni sul reddito, il risparmio, la ricchezza e altre caratteristiche socio-economiche delle famiglie italiane. L'indagine nasce negli anni Sessanta con l'obiettivo di raccogliere informazioni sui redditi e i risparmi delle famiglie italiane. Nel corso degli anni l'oggetto della rilevazione si è andato estendendo per includere anche la ricchezza e altri aspetti inerenti ai comportamenti economici e finanziari delle famiglie, come ad esempio l'uso dei mezzi di pagamento.

Nelle ultime indagini il campione è formato da circa 8.000 famiglie (per un totale di circa 24.000 individui), distribuite in circa 300 comuni italiani. I risultati dell'indagine vengono regolarmente pubblicati nei Supplementi al Bollettino Statistico della Banca. I dati raccolti presso le famiglie, in forma anonima, sono disponibili gratuitamente per elaborazioni e ricerche. Il loro utilizzo implica l'accettazione delle condizioni al riguardo specificate nella sezione "Distribuzione dei microdati".

Tra gli intervistati risulta in crescita la quota di individui residenti in Italia nati all'estero, pari nel 2008 a circa il 5 per cento del campione, con un incremento di un punto percentuale rispetto alla precedente rilevazione. Poiché i nominativi del campione sono estratti dalle liste anagrafiche, l'indagine non rileva la presenza di immigrati irregolari e di altre categorie di stranieri.

Con l'elaborazione dei microdati è possibile calcolare per gli stranieri residenti le seguenti informazioni: struttura della famiglia, il reddito e il lavoro, la ricchezza, la diffusione delle attività finanziarie, l'indebitamento, l'utilizzo degli strumenti di pagamento.

FONTI/RICERCHE: Banca d'Italia, Indagine sui bilanci delle famiglie italiane (edizione 2009)

SERIE STORICHE: 2004, 2006 e 2008

AGGIORNAMENTO: biennale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Sito Web: <http://www.bancaditalia.it>

TIPO DATI:

- Aggregati
 - Individuali
-

8. ASSOCIAZIONISMO E SOCIETÀ CIVILE

8.1

Terzo settore, associazionismo e immigrazione in Italia

La pubblicazione ISTAT “Le organizzazioni di volontariato in Italia. Anno 2003” (anno di edizione 2006) riporta i risultati di una rilevazione diretta sulle organizzazioni di volontariato iscritte ai registri delle regioni e delle province autonome e che rispondono ai requisiti stabiliti dalla Legge 266/91.

La quarta sezione consente di avere dati sulle associazioni che hanno l’immigrazione (e i profughi) come target di intervento. I dati sono disponibili anche a livello regionale e provinciale consultando l’appendice statistica o le tavole sul Sito Web dell’ISTAT.

FONTI/RICERCHE: ISTAT, Rilevazione delle organizzazioni di volontariato. Pubblicazione “*Le organizzazioni di volontariato in Italia. Anno 2003*”

SERIE STORICHE: 1995-2003

AGGIORNAMENTO: biennale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali
- Altro (specificare: _____)

LINK: http://www.istat.it/dati/catalogo/20061127_02/

8.2

Associazioni per e di stranieri in Toscana

Il rapporto del Cesvot “L’associazionismo per e degli immigrati in Toscana” presenta i risultati di una ricerca campionaria realizzata nel 2005. E’ stato realizzato un censimento ragionato degli enti che in Toscana si occupano di stranieri, oppure sono espressione dell’associazionismo delle comunità di immigrati.

A partire dal Censimento è stata inoltre effettuata un’indagine più approfondita su un campione di dimensioni pari a circa la metà dell’universo (per la precisione, 105 associazioni, di cui 68 per stranieri e 37 di stranieri).

Tra i dati riportati nell’indagine campionaria: associazioni stranieri per tipologia; le associazioni per provincia e area geografica di attività; la lingua di maggior uso nei diversi tipi di associazioni; la presenza femminile nei diversi tipi di associazioni; le attività delle associazioni per composizione etnica; le risorse umane per tipo di associazione; le risorse finanziarie per tipo di associazione.

FONTI/RICERCHE: Cesvot (Centro Servizi Volontariato Toscana), pubblicazione Recchi E. (2006, a cura di), *L’arcobaleno della partecipazione. Immigrati e associazionismo in Toscana*, Cesvot, luglio 2006

SERIE STORICHE: anno di riferimento dei dati 2005

AGGIORNAMENTO: non disponibile.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali
- Altro (specificare: _____)

ACCESSIBILITÀ:

Publicazione: http://www.cesvot.it/usr_view.php/variabili=ID%3D194%2Cpos%3D0 (Rif. Novembre 2006)

TIPO DATI:

- Aggregati
 - Individuali
-

9. PENSIONI

9.1

Copertura pensionistica (assistenziale e da lavoro) dei cittadini stranieri

Sul sito dell'INPS sono disponibili in versione integrale i rapporti dell'Istituto su immigrazione e previdenza. Le pubblicazioni si propongono di aiutare a comprendere il ruolo degli immigrati sia come lavoratori sia come destinatari del sistema di protezione previdenziale e assistenziale.

I dati provengono dall'archivio anagrafico dei lavoratori stranieri e dagli archivi gestionali dell'Istituto. Alla fine dei capitoli vengono presentate le tabelle statistiche analitiche sui vari aspetti dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel rapporto del 2007 il capitolo 12, dal titolo "Immigrazione e accesso alle prestazioni pensionistiche", presenta la normativa e i dati sulle pensioni erogate dall'INPS ai cittadini stranieri fino al 1° Gennaio 2006.

Nel rapporto del 2008, il capitolo 11 riporta i riferimenti normativi e i dati aggiornati all'inizio del 2007. Poiché queste rilevazioni non possono essere fatte se non ricorrendo ad archivi basati sui codici fiscali dei pensionati, la categoria esaminata è quella dei pensionati nati all'estero.

Le prestazioni INPS riguardano le coperture pensionistiche (pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti), le prestazioni assistenziali (assegni sociali), e le prestazioni pensionistiche per invalidità civile.

FONTI/RICERCHE: pubblicazione Inps "Regolarità, Normalità, tutela. II Rapporto su immigrati e previdenza negli archivi INPS", edizione 2007 (pp. 177); pubblicazione Inps "Diversità culturale, identità di tutela. III Rapporto su immigrati e previdenza negli archivi dell'INPS", edizione 2009 (pp.225).

SERIE STORICHE: anno di riferimento: 1° gennaio 2006, 1° gennaio 2007

AGGIORNAMENTO: annuale (pubblicazione del rapporto)

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ:

- pubblicazione Inps "Regolarità, Normalità, tutela. II Rapporto su immigrati e previdenza negli archivi INPS", edizione 2007 (pp. 177):
- http://www.inps.it/bussola/visualizzadoc.aspx?sVirtualURL=/informazioni/template/migranti/repository/node/N123456789/documento_unico_internet.pdf&iDDalPortale=4936&bLight=true
- pubblicazione Inps "Diversità culturale, identità di tutela. III Rapporto su immigrati e previdenza negli archivi dell'INPS", edizione 2009 (pp.225):
- http://www.inps.it/bussola/visualizzadoc.aspx?sVirtualURL=/informazioni/template/migranti/repository/node/N123456789/III_Rapporto.pdf&iDDalPortale=4936&bLight=true

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali
- Altro (specificare: _____)

POSSIBILI INDICATORI:

- Età media dei pensionati nati all'estero per sesso.
 - Importo medio delle pensioni erogate a cittadini nati all'estero per sesso.
 - Età media dei pensionati nati all'estero per continente.
-

10. CONDIZIONI ABITATIVE

10.1

Compravendite di abitazioni

Scenari Immobiliari -Istituto di Studi e Ricerche nel campo immobiliare- pubblica annualmente i risultati dell'indagine campionaria "Gli immigrati e la casa", che fornisce una stima delle compravendite di abitazioni effettuate dagli stranieri nel nostro paese, sulla base delle informazioni fornite da oltre 600 agenzie immobiliari presenti su tutto il territorio nazionale.

L'osservatorio ha l'obiettivo di monitorare le compravendite dei lavoratori extracomunitari e comunitari est-europei, le caratteristiche (territoriali, tipologiche, dimensionali) delle abitazioni prescelte, la provenienza geografica degli acquirenti. Non tutte le province italiane sono però coperte dall'indagine.

FONTI/RICERCHE: Scenari Immobiliari, *Osservatorio Nazionale Gli immigrati e la casa - Rapporto 2009*

SERIE STORICHE: 2004-2009

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Pubblicazione: http://www.scenari-immobiliari.it/pdf_it/080401-IMM-Immigrati_e_casa-Apr08-SINTESI.pdf (Report di sintesi. Il Rapporto completo, e le indagini precedenti, sono disponibili gratuitamente su richiesta)

TIPO DATI:

- Aggregati
 - Individuali
-

11. RIMESSE

11.1

Volume delle rimesse inviate dall'Italia per area di origine e destinazione

L'ammontare delle rimesse viene annualmente registrato dall'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia che, oltre a rilevare i flussi in uscita, registra anche quelli in entrata che costituiscono le cosiddette rimesse da emigrati.

La fonte dei dati è rappresentata dalle segnalazioni di flusso che le banche residenti inviano all'Ufficio. Negli ultimi anni, tuttavia, si sono affacciati sul "mercato" delle rimesse intermediari diversi dalle banche: i c.d. "money transfer" (di seguito MTO). Tutti i regolamenti con l'estero degli MTO avvengono tramite il canale bancario. I principali operatori del settore accentrano i bonifici, per il tramite di banche residenti, su piazze finanziarie estere, di norma non coincidenti con lo stato di residenza dei beneficiari delle rimesse. Ciò ha comportato una scarsa qualità della disaggregazione territoriale estera delle informazioni statistiche del sistema bancario, non sempre in grado di identificare lo stato di residenza del destinatario finale della transazione. Anche la disaggregazione territoriale interna (province, regioni) dei dati del sistema bancario, indicando in sostanza la provincia di stabilimento della filiale della banca residente che effettua il regolamento con l'estero, può non coincidere con la residenza del mittente della rimessa. Al fine di rappresentare il fenomeno "rimesse" in modo più aderente alla realtà, a partire dall'anno 2004 la fonte dei dati è rappresentata dalle segnalazioni prodotte dagli intermediari specializzati nel servizio "money transfer".

Le variabili selezionate per le elaborazioni qui presentate sono:

- regioni d'Italia;
- provincia toscana;
- entità delle rimesse (in migliaia di Euro);
- Stato estero di destinazione delle rimesse.

FONTI/RICERCHE: Ufficio italiano dei cambi, Servizio elaborazioni statistiche - Divisione Output Dati Intermediari e Bilancia dei Pagamenti

SERIE STORICHE: 1993-2008 (serie omogenea 2004-2008)

AGGIORNAMENTO: annuale

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

- Nazionale
- Regionale
- Provinciale
- Comunale
- Sub-comunale

ACCESSIBILITÀ: Banca dati Immigrazione di IRPET-Regione Toscana

TIPO DATI:

- Aggregati
- Individuali

POSSIBILI INDICATORI:

- Incidenza delle rimesse sul PIL.
-